

**Tutto nel mondo è intimamente
connesso (LS 16)**

**L'urgenza di un'ecologia
integrale secondo Laudato si'**

Paolo Boschini - Matteo Prodi

11 febbraio 2026



Il vescovo di Roma voce ecumenica

Francesco cita ben 18
episcopati, di cui 11
del Sud del mondo, il
patriarca ecumenico
ortodosso Bartolomeo
I, pensatori cattolici,
protestanti e persino
un mistico dell'Islam



1. Quello che sta accadendo alla nostra casa

Latitude: 44.93240°
Longitude: 10.17552°
Heading: 2.96500°
Altitude: 1162.25km

1) Inquinamento e cambiamenti climatici

«L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere questo riscaldamento o, almeno, le cause umane che lo producono o lo accentuano» (LS 23)

1. Quello che sta accadendo alla nostra casa

2) La questione dell'acqua

«Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua» (LS 29)

«Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità» (LS 30)

1. Quello che sta accadendo alla nostra casa

3) Perdita di biodiversità

«Anche le risorse della terra vengono depredate a causa di modi di intendere l'economia e l'attività commerciale e produttiva troppo legati al risultato immediato.

La perdita di foreste e boschi implica allo stesso tempo la perdita di specie che potrebbero costituire nel futuro risorse estremamente importanti, non solo per l'alimentazione, ma anche per la cura di malattie e per molteplici servizi» (LS 32)

2. Antropologia dello scarto

«Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura». (LS 22)



2. Antropologia integrale

«Un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri» (LS 49)

2. un'ecologia che va oltre l'ambientalismo

«Cresce un'ecologia superficiale o apparente che consolida un certo intorpidimento e una spensierata irresponsabilità. Come spesso accade in epoche di profonde crisi, che richiedono decisioni coraggiose, [...] sembra che le cose non siano tanto gravi e che il pianeta potrebbe rimanere per molto tempo nelle condizioni attuali» (LS 59)

2. Perché e come la chiesa si occupa di ecologia

**«Su molte questioni concrete la Chiesa non ha motivo di proporre una parola definitiva e capisce che deve ascoltare e promuovere il dibattito onesto fra gli scienziati, rispettando le diversità di opinione. Basta però guardare la realtà con sincerità per vedere che c'è un grande deterioramento della nostra casa comune»
(LS 61)**



3. Due espressioni difficili, ma indispensabili da imparare...

**Paradigma
tecnocratico**

**Antropocentrismo
moderno**



3. La radice umana della crisi ecologica: la tecnologia

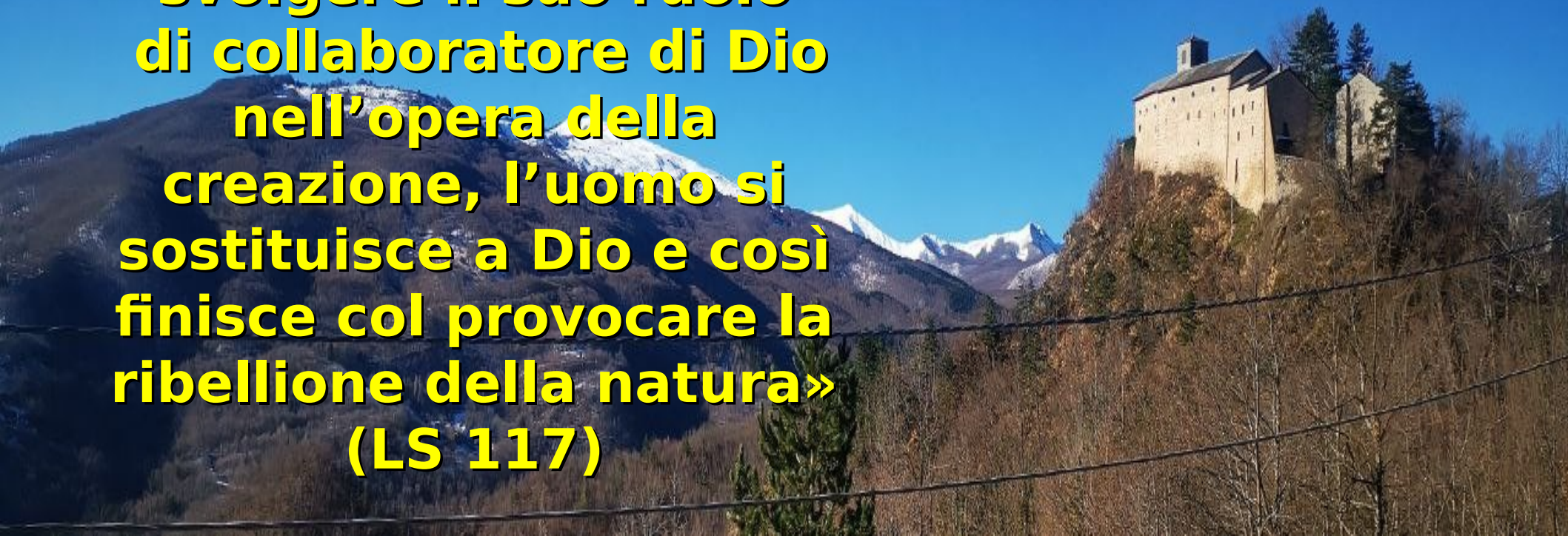
«L'uomo moderno non è stato educato al retto uso della potenza, perché l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza. Ogni epoca tende a sviluppare una scarsa autocoscienza dei propri limiti» (LS 105)

3. La radice umana della crisi ecologica: il paradigma tecnocratico

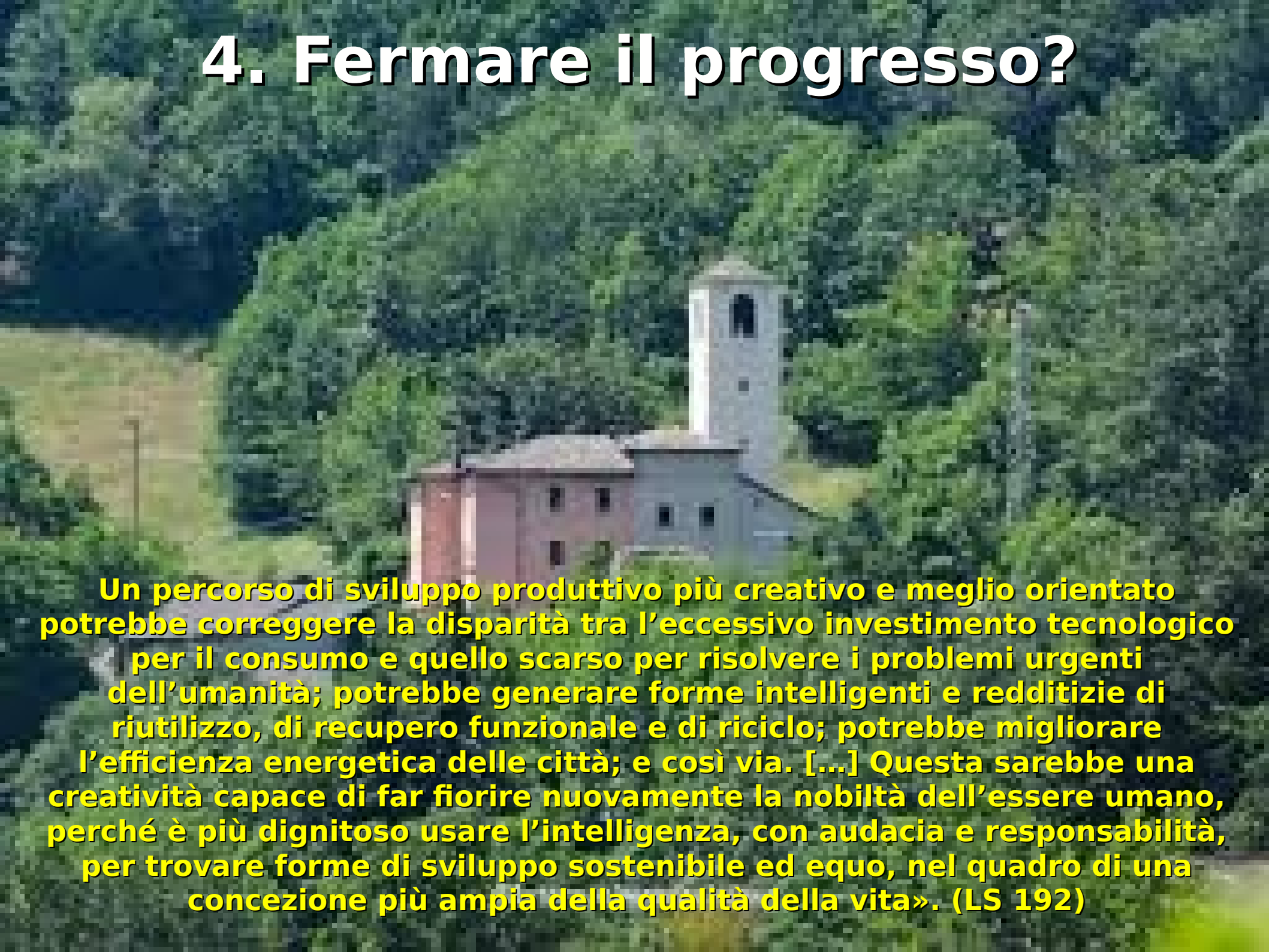
«Ciò che interessa è estrarre tutto quanto è possibile dalle cose attraverso l'imposizione della mano umana [...]. Per questo l'essere umano e le cose hanno cessato di darsi amichevolmente la mano, diventando invece dei contendenti. Da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata [...]. Ciò suppone la menzogna circa la disponibilità infinita dei beni del pianeta, che conduce a "spremerlo" fino al limite e oltre il limite» (LS 106)

**«Tutto è connesso.
Se l'essere umano si
dichiara autonomo dalla
realtà e si costituisce
dominatore assoluto,
la stessa base della sua
esistenza si sgretola,
perché invece di
svolgere il suo ruolo
di collaboratore di Dio
nell'opera della
creazione, l'uomo si
sostituisce a Dio e così
finisce col provocare la
ribellione della natura»
(LS 117)**

3. La radice umana della crisi ecologica: l'antropo- centrismo moderno



4. Fermare il progresso?



Un percorso di sviluppo produttivo più creativo e meglio orientato potrebbe correggere la disparità tra l'eccessivo investimento tecnologico per il consumo e quello scarso per risolvere i problemi urgenti dell'umanità; potrebbe generare forme intelligenti e redditizie di riutilizzo, di recupero funzionale e di riciclo; potrebbe migliorare l'efficienza energetica delle città; e così via. [...] Questa sarebbe una creatività capace di far fiorire nuovamente la nobiltà dell'essere umano, perché è più dignitoso usare l'intelligenza, con audacia e responsabilità, per trovare forme di sviluppo sostenibile ed equo, nel quadro di una concezione più ampia della qualità della vita». (LS 192)











